

A Peccioli azzurri in evidenza: il CT Martini soddisfatto

## Baronchelli sul traguardo sfugge a Saronni e Moser

La squadra per Sallanches è praticamente fatta: mancano soltanto 2 nomi

Dal nostro inviato

PECCIOLI — La Coppa Sabatini ha un vincitore solitario che si chiama Giovanni Battista Baronchelli, il quale sembrava orientato a lasciare questa gara per concedersi un po' di riposo, per non rischiare di arrivare colto al Campionato del mondo. Baronchelli è un incerto, Martini si è fatto sentire. Giordani gli ha detto due parole all'orecchio e adesso il portacolori della Bianchi è contento di aver seguito i consigli di chi gli vuol bene.

Baronchelli ha così ottenuto il nono successo della stagione ed è pronto a entrare nella Nazionale italiana a fianco di Moser, Saronni, Battaglin, Contini, Panizza, Barone, Amadori, Beccia e Ceruti. Questi dieci nomi sembrano ormai sicuri anche se Alfredo Martini aspetta la Coppa Placci (in programma mercoledì prossimo a Imola) per pronunciarsi. Il nostro elenco manca degli altri due titolari e delle due riserve: i terzini nella schiacciata coi giornalisti, Martini ha dichiarato di aver notato la crescita di Mazzanti e Visentini. Restano comunque in lizza Gavazzi, Lualdi, Pozzi, Masciarelli, Bortolotto, Vandini e Chinetti e a parere del commissario tecnico sono parecchi i candidati che si equivalgono: meglio così, meglio l'abbondanza della ristrettezza, anche se qualcuno morirà per l'esclusione.

Baronchelli ha messo le ali nel finale di una competizione che è vissuta a lungo sul trun-trun. Saronni e Moser sono i piazzati, sono i due «big» in cerca della miglior condizione per la sfida iridata di Sallanches, sono gli eterni litiganti che Martini dovrà accordare nell'interesse generale della squadra azzurra. Moser, al rientro dalla «kermesse» belga, ha do-



● Per BARONCHELLI nella foto con MOSER, un nuovo importante successo

vuto rimediare ad un cedimento in salita, ma in complesso è stato abbastanza vivace e positivo. Saronni dà l'impressione di voler curare la preparazione senza affanni, senza problemi di vittoria, di voler raggiungere il massimo della forma alla chetichella e non saranno noi a mettergli fretta. Sia chiaro che Francesco e Peppino hanno il dovere di non deludere, il dovere di cancellare la brutta, vergognosa prestazione dello scorso anno.

Peccioli e la sua corsa, un paese che ha il ciclismo nel cuore, una storia di gente col coraggio dei poveri, una bella giornata di sport. Siamo partiti in un mattino senza sole e col profumo della campagna circostante. Davanti a noi un circuito di 25 chilometri da ripetersi nove volte, un anello con tre coccuzoli ben distribuiti: particolarmente impegnativa la rampa di Montefoscoli, e sfogliando il taccuino ecco Du-

con le tirate di Moser e Amadori. S'affaccia anche Battaglin, si notano movimenti che danno un ritmo veloce, e attacca Saronni in compagnia di Ceruti, Panizza, Lualdi, Battaglin, Baronchelli, Beccia, Corti, Natale, Visentini, Donato, Barone, Pozzi, Amadori, Vandini, Saronni, Mazzanti e Gavazzi. E' una pattuglia che guadagna 35" e che impone a Moser una caccia furiosa per coprire il ruolo.

Mancano due giri, dopo un po' di lotta subentra la calma e al suono della campana si mostrano Battaglin e Baronchelli, si fanno notare Moser, Saronni, Chinetti, Panizza, Vandini, Beccia, Ceruti, Mazzanti, Pozzi, Visentini e Donato; è attivo, pimpante, Amadori, tenta ancora Battaglin il quale trova l'opposizione di Baronchelli e Panizza, e siamo ormai in vista del traguardo.

Ecco Peccioli col suo arrivo in salita, ecco che ad un chilometro dallo striscione sbucano Corti e Amadori, ecco Baronchelli, l'istintivo, supera entrambi si getta contro i metri per prendere il largo, per vincere a mani alzate. Saronni è secondo davanti a Moser.

C'è sempre il fuoco fra Moser e Saronni, ma il 31 agosto, giorno del mondiale, dovranno essere amici e forti. molto forti, senza qualcuno riderà alle loro spalle.

Gino Sala

## L'ORDINE D'ARRIVO

1) Giovanni Battista Baronchelli (Bianchi) a 3'46" 2) Saronni (Gis) a 3'50" 3) Moser (Gis) a 3'52" 4) Ceruti (Gis) a 3'55" 5) Gavazzi (Mazzanti) a 3'58" 6) Donato (Gis) a 4'00" 7) Corti (Gis) a 4'02" 8) Beccia (Gis) a 4'05" 9) Visentini (Gis) a 4'08" 10) Lualdi (Gis) a 4'10" 11) Amadori (Gis) a 4'12" 12) Mazzanti (Gis) a 4'15" 13) Vandini (Gis) a 4'18" 14) Natale (Gis) a 4'20" 15) Chinetti (Gis) a 4'22" 16) Barone (Gis) a 4'25" 17) Pozzi (Gis) a 4'28" 18) Masciarelli (Gis) a 4'30" 19) Bortolotto (Gis) a 4'32" 20) Vandini (Gis) a 4'35"

ROMA — E' piaciuta la Roma di giovedì sera a Bolzano. A parte il numero del gol, che in queste amichevoli hanno un valore relativo, la squadra di Liedholm, che praticamente si è ripresentata alla ribalta con impetibili ritocchi (Romano in difesa), non ha trovato difficoltà a ritrovarsi sul campo.

Gli schemi sono gli stessi del passato campionato, indubbiamente più scorrevoli, in attesa che venga inserita la stella Falcao, l'uomo che può offrire alla squadra una maggiore inventiva e un tasso di classe superiore.

Le note lette della prima vera uscita dei giallorossi (quella con il Brunico era solo una sgambatura), sono molteplici e vengono da quasi tutti i reparti. Sono referenze d'agosto, e quindi soprese, e quindi sorprese, e quindi sorprese, e quindi sorprese.

Nella ripresa invece è sceso in campo un centrocampista più compassato, diciamo più classicheggiante, invece del maratoneta dai polmoni d'acciaio, finì dicitosi, come Di Bartolomei, Ancelotti e Giovannelli.

Accanto a loro, con i compiti di Bruno Conti, sulla destra ha giocato il giovane Sorbi, un ragazzo prelevato nell'ultima campagna acquisti dalla Ternana. Ebbene proprio questo giovane ha riservato una piacevole sorpresa. Ha fatto vedere a tutti di possedere ottime doti tecniche, che fanno presagire un futuro luminoso. Giusto: il tempo di ambientarsi nel gruppo club e di ricevere per benino gli insegnamenti di Liedholm e poi, possiamo dirlo sin da ora, Sorbi, comincerà a chiedere strada e soprattutto una maglia.

Dopo le prime amichevoli già comincia a piacere la squadra di Liedholm

## La Roma è già a buon punto (e domani arriverà Falcao)

Le note positive sono venute da Romano, che già ha dimostrato di aver assimilato i suoi nuovi compiti tattici e dal giovane Sorbi - Lunedì presentazione ufficiale del campione brasiliano

In avanti Roberto Pruzzo, alla sua prima uscita stagionale, non è mancato all'appuntamento con il gol, sfiorandone molti altri. E' ancora un po' indietro, rispetto ai compagni, ma comunque il suo non rappresenta un problema. Deve solo acquistare il ritmo e un po' di agilità. Tirando le conclusioni, dunque, quella attuale è una Roma che già piace. Attendiamola ora di vederla all'opera in partite più impegnative. Comunque le prossime settimane fanno ben sperare e poi domani arriva Falcao: il giocatore dovrebbe sbarcare a Fiumicino domenica alle 19.30. Lunedì le visite mediche e la presentazione ufficiale alla stampa. Ai compagni si aggredirà mercoledì a Parma.

P. G.

### Le «amichevoli» di fine settimana

|                                         |                                          |
|-----------------------------------------|------------------------------------------|
| OGGI                                    | Fano-Perugia (18)                        |
| Inter-St. Etienne (a Cesena, ore 21,15) | Carrarese-Avellino (20,30)               |
| Arcore-Cagliari (18,30)                 | Ravenna-Catanzaro (21)                   |
| Riccione-Bologna (21,30)                | Orbassano-Napoli                         |
| Montecatini-Pistoia (21)                | Rimini-Milan (20,45)                     |
| Asolo-Venezia (17,30)                   | Sandigiano-Catania (21,15)               |
| Rovereto-Verona (17,30)                 | Cesena-Mariglianese (e Carpi, ore 18)    |
| Jesina-Bari (a Falconara, ore 21,15)    | Spoleto-Foggia (17)                      |
| Dario-Brescia (20,30)                   | Piacenza-Palermo (21)                    |
| Bellinzona-Varese                       | Cubbio-Lecco (17,30)                     |
| Varese-Sampdoria                        | Cagliari-Nocerina (a Cortona, ore 21,30) |
| DOPO                                    | Derthona-Torino (21,15)                  |
| Juve-A-Juve II (a Villar Perosa, 17,30) | Grosseto-Lazio (21)                      |
| Trento-Roma (17)                        | Nébienne-Como                            |
| Empoli-Florentina (21,15)               | Ressana-Adriese                          |
| Lazio-Arcore (21)                       | Anedola-Samb                             |

Brasiliano, 20 anni, gioca nel ruolo di ala destra

## E' Luis Silvio Dannuello lo straniero della Pistoiese

Nostro servizio

PISTOIA — La Pistoiese ha finalmente svelato il nome del suo straniero. Si tratta del brasiliano Luis Silvio Dannuello, nato il 28 gennaio 1960. Gioca nel ruolo di ala destra ed è dotato di un discreto fiuto del gol (nell'ultimo campionato dello stato di San Paolo ha realizzato 10 gol). E' cresciuto calcisticamente nel Palmeiras e nel recente campionato è stato acquistato dal Ponte Prata di Campinas (città che dista 100 chilometri da San Paolo). In questa ultima squadra si è affermato e lo scorso anno è stato premiato come miglior giocatore giovane dello stato di San Paolo. E' seguito con attenzione dal nuovo selezionatore della nazionale cariosa. Per sette settimane è stato visionato dall'allenatore in seconda della Pistoiese, Maresca,

il quale ha espresso i suoi giudizi sul valore del giocatore.

La Pistoiese ha dovuto attendere diversi giorni prima di comunicare alla stampa il nome del calciatore. In quanto il Ponte Prata ha dovuto riscattare il giocatore dal Palmeiras prima di cederlo alla Pistoiese. Resta però ancora un dubbio: il giocatore non ha ancora adempiuto gli obblighi di leva e pertanto non ha ottenuto il permesso di esportazione. La Pistoiese spera che Luis Silvio entro poche ore ottenga l'esenzione dai suddetti obblighi in quanto è figlio unico di madre vedova. Se tutto filerà secondo gli auspici della società arancione, Luis Silvio arriverà a Pistoia nella giornata di domenica 10 da lunedì sarà sottoposto alle rituali visite mediche.

s. b.

Imprevisto guaio per il Milan che domani esordisce a Rimini

## Collovati salterà tutte le «amichevoli»

L'infortunio dello stopper al piede destro si è rivelato più serio del previsto - L'allenatore Giacomini è molto preoccupato e intanto sostituisce il difensore della nazionale con il giovane Minoia

MILANELLO — Tranquilla una vigilia per il Milan in vista della prossima uscita stagionale. In programma domani sera a Rimini. Anche il tempo ha dato una mano ai rossoneri: il rovescio di pioggia di ieri ha infatti rinfrescato i giocatori che nei giorni scorsi, nonostante l'ombra degli alberi di Milano, avevano dovuto sorbirsi tutta la canicola estiva. Tutto tranquillo dicevano con pochi problemi che assillano Giacomini. L'unico fastidioso inconveniente sembra essere rappresentato dal piede destro di Collovati. Un banale incidente di gioco quello di martedì scorso che ora sembrerebbe più grave del previsto. Un contrattacco che costringe il forte di fenore a rimanere inattivo e che quasi certamente lo costringerà a disertare i prossimi impegni amichevoli. Giacomini a proposito sembra essere ancora più scettico: «E' effettivamente un infortunio fastidioso. L'alluce del piede destro di Collovati ha subito una brutta distorsione al primo metatarso. E' una posizione questa che non si presta a particolari fasciature e quindi bisogna saldamente attendere che le cose si rimettano al proprio posto. E penso proprio che ci vorrà un po' di tempo: non credo che Collovati potrà rientrare in squadra prima della partita di Coppa Italia con la Catania». Il medico dottor Monti ha in infermeria anche Vincenzi, alle prese con un fastidioso indolenzimento del

legamenti della gamba destra. Anche per lui però la cosa si dovrebbe risolvere favorevolmente prima dell'inizio del campionato. L'allenamento a Milano, che come sappiamo quest'anno è stato preferito ad altre località montane (è stato lo stesso Giacomini a volere così per poter disporre di maggiori confort) non ha subito particolari modifiche rispetto all'anno passato. Pallone al mattino per un paio di ore ed altrettanto tempo dedicato alla parte atletica del pomeriggio. Se si escludono Collovati, Vincenzi ed Antonelli, a quest'ultimo nei giorni scorsi è morto il suocero e quindi l'attaccante ha dovuto saltare un paio di sedute di allenamento.

### Orrico abbandona il Vicenza per disaccordi con Farina

VICENZA — Corrado Orrico, allenatore del Vicenza, ha lasciato la squadra nelle mani del tecnico in seconda Giulio Savini, ed ha fatto sapere di essere deciso a dimettersi da non interverranno necessari chiarimenti con la società, con la quale è entrato in dura polemica. Il clamoroso gesto di Orrico ha avuto origine da un burocratico colloquio con il presidente del Vicenza, Giusepe Farina, cui il tecnico ha contestato mancanza di decisione nel risolvere la questione ingaggi (nessuno dei giocatori finora ha firmato il contratto), ma soprattutto l'eccessivo indebolimen-

to della squadra. Negli ultimi giorni, infatti, hanno preso corpo voci di ulteriori cessioni, quella ad esempio quella del terzino Maresca al Napoli. In sostanza Orrico ha respinto le offerte di Farina di non aver speso i patti iniziali, secondo cui la squadra doveva rimanere completa. Di qui la clamorosa decisione. Farina si è detto scontento, mentre i giocatori hanno manifestato solidarietà all'allenatore, in dubbio a questo punto anche la disputa della prima amichevole ad Asolo in programma oggi pomeriggio.

Il Milan di quest'anno è composto da tanti giovani, quindi non si è sentito per nulla questo «declassamento». Ci prepariamo con scrupolo sicuri di essere certi per vincere. Ma questo non ci spaventa. Qualche volta il nuovo Milan? Lo chiediamo naturalmente a Giacomini: «Non aspettatevi certo di vedere il Milan delle prossime partite amichevoli. Questi incontri servono soprattutto per dare una certa confidenza fra i vari reparti ed una certa velocità di gioco che l'allenamento non può dare. Il torneo di serie B oltre ad essere lungo nasconde sempre incognite ed anche una squadra bene impostata come è il Milan può incappare in una partita negativa. Grosse novità rispetto all'anno passato non ve ne sono almeno per quanto riguarda il modulo di gioco. Useremo spesso i difensori per dare un certo dinamismo sulle fasce laterali senza sottometterli in avanti. Questa sembra essere anche la tattica prevista per il prossimo impegno col Rimini. Giacomini non ha fatto mistero sulla formazione che scenderà in campo. Inizialmente il Milan schiererà Pionti, Tassotti, Maleda, De Vecchi, Minoia, Raresi, Antonelli, Bazzani, Novellino, Carotti e Galluzzi. Nel secondo tempo non è escluso l'impiego del giovane Romano al posto di Carotti. Le novità come si vede riguardano Minoia che

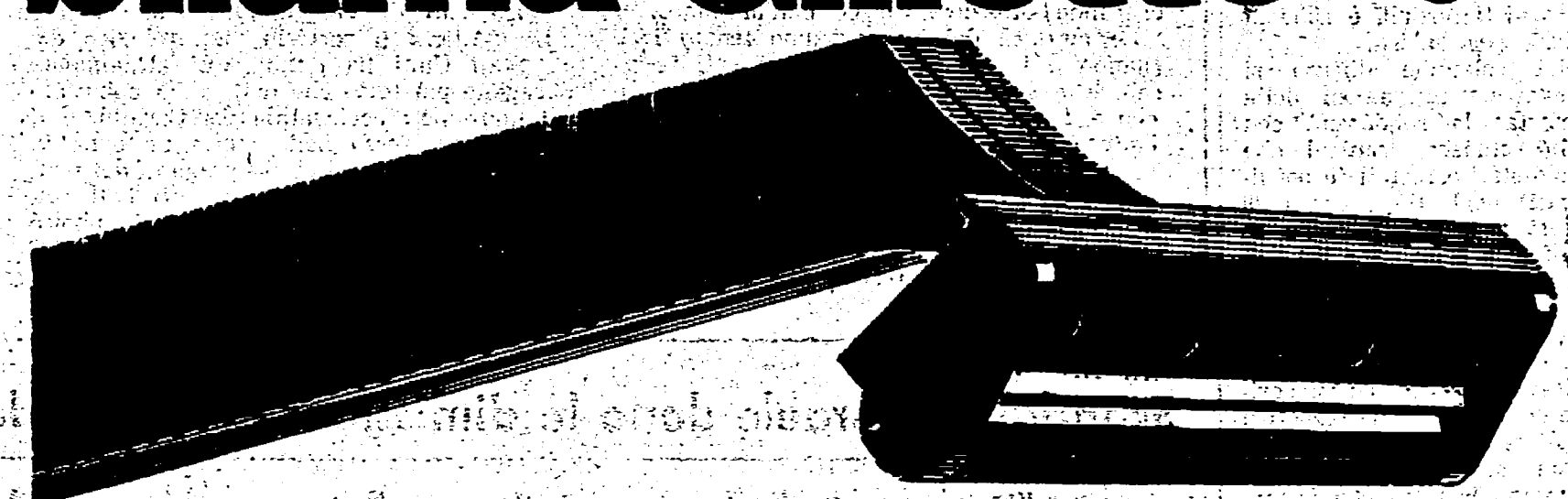
prende temporaneamente il posto dell'infortunato Collovati e Novellino che indosserà la maglia numero 9. E' questa una mossa psicologica da parte di Giacomini: «Novellino», dice il tecnico rossoneri — è un ragazzo che gioca sull'entusiasmo. Si arrabbia molto quando non riesce il pallone. Facendolo giocare un poco arretrato al centro dovrebbe trovarsi più a suo agio». Il programma della squadra rossoneri prevede tre partite nella prossima settimana: domenica il Rimini, mercoledì sera sarà la volta dell'Ascoli e quindi domenica 17 incontrerà il Vicenza sul suo campo. La prima partita interna per i rossoneri è quella con la Catania, per il primo turno della Coppa Italia il 23 agosto. La comitiva rossoneri partirà domani mattina da Milano e raggiungerà Cesena dove è posto il quartier generale per i prossimi due impegni amichevoli. Rientro in torpedone giovedì mattina a Milano.

Gigi Baj

Lazio: proroga posti numerati «Olimpico»

ROMA — La Lazio informa che gli uffici retroscena chiedono al governo di prorogare i posti numerati dell'«Olimpico» sino alla proroga del 30 agosto.

# Radi e Getta bilama Gillette®



## taglia il pelo due volte con una sola passata.



Dopo la barba

che colpo di freschezza MENNEN